



PROVINCIA DELLA SPEZIA COMUNICATO STAMPA

CHIUSURA IN POSITIVO PER IL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA NEL 2021

IL SEGNO PIÙ SI EVIDENZIA SUI PROGETTI REALIZZATI E PER LE OPERE IN CANTIERE. PRONTI ANCHE I PIANI DI INTERVENTO PER I PROSSIMI ANNI SU STRADE, SCUOLE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

IL 2021 SARÀ CARATTERIZZATO DA INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO, MA ANCHE PER MIGLIORARE I SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE COMUNITÀ

BILANCIO RISANATO, PORTATI A TERMINE, A TEMPO DI RECORD, GLI ADEGUAMENTI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

PERACCHINI: QUELLA CHE SI AVVIA A CHIUDERE IL 2021 È UNA PROVINCIA DIVERSA DALL'ENTE CHE HO TROVATO AD INIZIO MANDATO. È UNA REALTÀ IN CRESCITA CHE HA GARANTITO SERVIZI E RISPOSTE AI CITTADINI, AI COMUNI ED AI TERRITORI IN UN MOMENTO DI GRANDE DIFFICOLTÀ GENERALE.

LA PROVINCIA SI OCCUPA OGNI GIORNO DELLA GESTIONE DI SETTORI FONDAMENTALI PER IL NOSTRO TERRITORIO, PER L'ECONOMIA E PER GARANTIRE OPPORTUNITÀ ALLE NUOVE GENERAZIONI. DALLA VIABILITÀ CON UNA RETE DA OLTRE 550 CHILOMETRI DI STRADE, ALLE SCUOLE CON LA COMPETENZA SUGLI EDIFICI DI TUTTI GLI ISTITUTI SUPERIORI, AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, PER ARRIVARE ALLA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI E DELLE ACQUE, PASSARE DALL'AMBIENTE E DEI SERVIZI AI CITTADINI, ED INFINE ESSERE UN RIFERIMENTO TECNICO E DI COORDINAMENTO PER I COMUNI. SONO QUESTE ALCUNE DELLE ATTIVITÀ CHE FANNO CAPO ALLA PROVINCIA CHE SI INCAMMINA VERSO IL 2023 CON UN BAGAGLIO DI IMPORTANTI RISULTATI RAGGIUNTI, SPESSO CHIUDENDO PARTITE TRASCURATE DA ANNI".

1

È una chiusura in positivo quella per il bilancio tecnico dell'attività della Provincia della Spezia nel 2021. Il segno più si evidenzia sui progetti realizzati e per le opere in cantiere che, per le specifiche degli interventi, devono essere ragionate e comprese in una programmazione pluriennale. Infatti, a chiusura delle attività previste nella programmazione 2021, sono pronti anche i piani di intervento per i prossimi anni su strade, scuole e infrastrutture strategiche.

Tanti gli obiettivi raggiunti nel 2021, tra cui spicca il risanamento del bilancio che apre la strada ad una riorganizzazione dell'Ente ed a nuove opportunità, oltre a questo vi è la conclusione della pratica dell'affidamento "house providing" ad Atc Esercizio del Tpl (trasporto pubblico locale) e l'avvio di grandi opere, come la "bretella Santo Stefano di Magra-Ceparana". , che seguono la chiusura di altri interventi come la chiusura dei cantieri sulla strada SP 31 nella zona della Ripa e sulla SP 7 a Rocchetta Vara.



Molta attenzione è stata poi destinata all'ambiente ed alla qualità delle acque, uno dei compiti prioritari dell'Ente, che troveranno concretizzazione grazie ad un piano da oltre 85 milioni di euro su reti fognarie e idriche iniziato nel 2019 ed in fase di sviluppo.

Sempre il settore scolastico ha visto garantiti interventi ordinari sulle infrastrutture, ma anche innovazioni nell'offerta formativa per favorire l'accesso al mondo del lavoro agli studenti di oggi e domani.

“Quella che si avvia a chiudere il 2021 è una Provincia diversa dall'ente che ho trovato ad inizio mandato. È una realtà in crescita che ha garantito servizi e risposte ai cittadini, ai Comuni ed ai territori in un momento di grande difficoltà generale. Gli Enti provinciali del passato non esistono più, un'assurda ed incompleta riforma dovuta alla legge Del Rio ne ha limitato le strutture, vincolato le capacità e distrutto le finanze, ma non le ha sgravate di competenze ed oneri. _ spiega il Presidente della Provincia della Spezia Pierluigi Peracchini stilando un bilancio dell'anno appena trascorso _

La Provincia si occupa ogni giorno della gestione di settori fondamentali per il nostro territorio, per l'economia e per garantire opportunità alle nuove generazioni. Dalla viabilità con una rete da oltre 550 chilometri di strade, alle scuole con la competenza sugli edifici di tutti gli istituti superiori, al trasporto pubblico locale, per arrivare alla gestione del ciclo dei rifiuti e delle acque, passare dall'ambiente e dei servizi ai cittadini, ed infine essere un riferimento tecnico e di coordinamento per i Comuni. Sono queste alcune delle attività che fanno capo alla Provincia che si incammina verso il 2023 con un bagaglio di importanti risultati raggiunti, spesso chiudendo partite trascurate da anni.

Bilancio risanato

Lo scorso maggio, con un atto formale, la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali, istituita presso il Ministero degli Interni, ha accettato ed accolto il programma di riequilibrio finanziario pluriennale sviluppato della Provincia della Spezia ed ha quindi avviato la procedura definitiva per l'uscita dell'ente dalla gravosa condizione economica del pre dissesto che da un decennio vincola la gestione amministrativa della stessa Amministrazione Provinciale. Dal 2014 l'Ente aveva assunto una condizione finanziaria definita di “pre dissesto”. Detta situazione crea vincoli importanti nell'azione amministrativa di un ente pubblico, iniziando dall'impossibilità ad avere un regolare bilancio preventivo, inoltre condiziona e preclude molte attività di normale amministrazione e limita la capacità di intervento dell'ente pubblico stesso. Negli ultimi tempi, in particolare negli ultimi due anni, è stata adottata dalla Provincia una politica di maggiore pressione nell'adempimento delle linee di indirizzo previste nel programma di riequilibrio, anticipato il programma che era stato prefissato dall'Amministrazione ed arrivando ad una condizione economicamente corretta già prima del 2023.



“Il traguardo fondamentale raggiunto quest’anno che ci garantisce di aprirci a nuove opportunità e nuovi programmi, è dato dal lavoro fatto per risanare il bilancio dell’Ente. La condizione di pre dissesto è stata evitata, siamo all’interno di un avviato programma di risanamento e questo ci ha consentito di dare il via ad una attesa e necessaria opera di riorganizzare un ente che deve poter tornare alla massima efficienza. Il piano di assunzioni che abbiamo fatto partire in questi giorni darà la possibilità di potenziare gli uffici, sgravare settori e ottimizzare le risorse. _ prosegue il Presidente Pierluigi Peracchini _

La risoluzione all’emergenza di bilancio che abbiamo dovuto affrontare non era un qualcosa di scontato, da troppo tempo non si era dato il via ad una politica di rigore e sacrifici che ha avuto un costo, alla quale il personale dell’Ente ha saputo fare fronte compatto, perché a tutti era chiaro che avevamo solo questa opportunità di riportare nei giusti binari questa Amministrazione. È stato un risultato storico, importante nel conteso di quello che sta accadendo a livello nazionale dove gli enti come il nostro soffrono una crisi importante che, quanto prima, dovrà essere risolta con un indispensabile intervento normativo. Nel frattempo noi ci siamo mossi e siamo arrivati a risolvere il problema del bilancio”.

Infrastrutture scolastiche

Si chiude con un bilancio positivo anche il bilancio degli interventi per il settore che ha la competenza sulle infrastrutture scolastiche. Dodici mesi di attività su più fronti, segnati dalla gestione dell’emergenza covid, quest’ultima affrontata anche realizzando in tempi record il programma degli adeguamenti degli edifici consegnati operativi all’inizio dell’anno scolastico.

3

In tre anni, 2019/2021, il programma di messa in sicurezza degli edifici che ospitano gli istituti superiori spezzini sviluppato dalla Provincia della Spezia ha garantito che in tutte le strutture dell’Ente, in cui vi sono scuole, venissero realizzate opere infrastrutturali indispensabili per la sicurezza di chi vi studia o vi lavora.

Si tratta di un investimento complessivo che deve essere ragionato in un arco di tempo triennale e che in questo momento si configura su oltre 13 milioni di euro. Il piano in atto vede, principalmente, una cinquantina di interventi che riguardano una decina di infrastrutture che ospitano scuole superiori. Interessati gli istituti: Casini, Cardarelli, Pacinotti, Einaudi, Fossati/Da Passano, Mazzini, Cappellini/Sauro, Parentucelli/Arzelà, la palestra di Montepertico e anche il palazzo del Provveditorato agli Studi.

La Provincia della Spezia, attraverso una serie di interventi che superano investimenti per oltre cinque milioni e mezzo di euro (la cifra precisa è attualmente di 5.626.120 euro), ha sviluppato nel corso del 2021 un vasto programma di messa a norma degli edifici scolastici che consentirà di avere tutte le scuole superiori spezzine certificate secondo i criteri antisismici e quindi anche con le conseguenti opere di messa in sicurezza di infrastruttura ed impianti. Sono state avviate opere propedeutiche allo sviluppo di nuovi lavori negli edifici, ovvero studi e progettazioni, per circa 120 mila euro che daranno il via ad una serie di ulteriori programmi di intervento per il 2022, cantierate



opere di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria, cinque interventi, per un valore di oltre mezzo milione di euro ed, infine, avviate pratiche per degli interventi per un valore di più di tre milioni e 300mila euro.

Per la gestione degli edifici scolastici, attraverso spese correnti, sono state anche garantite manutenzioni ordinarie per 666.428 euro, la copertura degli oneri per le utenze con lo stanziamento di 1.140.000 euro ed investimenti per coprire gli oneri per la manutenzione straordinaria, per 785.000 euro.

Nel corso del 2021 la Provincia della Spezia ha attivato ulteriori sei nuovi progetti operativi, per altrettanti interventi di miglioramento e messa a norma degli edifici scolastici, destinati alla manutenzione straordinaria delle scuole spezzine, il tutto con uno stanziamento complessivo di 2.766.863 derivato dall'accesso ai fondi ministeriali per i "Piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici delle Province".

Nel 2022 sono previsto programmi per affidare e realizzare nuovi interventi che riguardano la sicurezza degli edifici scolastici, nello specifico: adeguamento statico sismico ed efficientamento energetico con opere per 6.912.000 euro, messa in sicurezza edilizia con opere per 1.345.000 euro, messa in sicurezza impiantistica con opere per 342.000 euro e messa in sicurezza antincendio con opere per 150.000 euro. Sono inoltre previsti investimenti in edilizia scolastica per 140.000 euro, in impiantistica per 30.000 euro e per i serramenti su 30.000 euro.

4

“Un importante programma di investimenti è quello attuato sulle infrastrutture scolastiche. Tra i compiti della Provincia vi è quello di garantire la sicurezza e l'efficienza degli edifici in cui hanno sede le scuole superiori, parliamo di palazzi, palestre, laboratori e spazi tecnici. Nel corso del 2021 abbiamo operato, grazie ad una pianificazione puntuale portata avanti dai nostri uffici, su tre macro interventi coordinati: la messa in sicurezza, l'efficientamento e l'adeguamento anche a fronte dell'emergenza pandemica che ha richiesto di fornire nuovi spazi. _ spiega il Presidente Peracchini _

Parliamo di un piano di investimenti importante e mai attuato in passato, frutto di un lavoro iniziato nel 2020 e che avrà prosecuzione anche il prossimo anno. Un insieme di opere che, tramite interventi diretti e finanziamenti per bandi vinti, è arrivato a coprire oneri per oltre 5 milioni di euro e che sono ancora in fase di sviluppo con nuovi finanziamenti. In questo ultimo mese ho visitato, una ad una, le scuole del territorio, parlato con gli studenti, il personale ed il corpo docenti. Questi interventi sono realmente un investimento verso il nostro futuro, garantire scuole sicure e funzionali, nuovi servizi e migliore qualità incide direttamente sulle opportunità che diamo alle nuove generazioni”.



Viabilità e strade

Molte le attività svolte per questo settore nell'ultimo anno. Gli interventi principali hanno riguardato opere ordinarie di messa a norma della rete stradale.

L'emergenza covid ha inciso anche in questo settore. Infatti a causa della contingenza internazionale il prezzo delle materie prime è aumentato, portando ad un conseguente aumento dei costi per le opere pubbliche, con evidenti difficoltà nell'esecuzione degli appalti. Un esempio è quello che è avvenuto per i lavori al ponte lungo la Strada provinciale SP 17, nel territorio del Comune di Beverino, dopo il ritiro delle aziende vincitrici il precedente appalto a causa dell'imprevisto aumento dei costi delle materie prime. A giorni verrà emesso un nuovo bando di gara per garantire, nei tempi minimi di legge, l'esecuzione dei lavori relativi ad intervento per la riapertura, senza limitazioni al traffico veicolare, di entrambe le corsie

Durante l'anno appena trascorso il settore dell'Ente che si occupa di strade e viabilità ha dovuto anche affrontare un'imprevista condizione di emergenza neve, nei primi mesi del 2021, che ha coinvolto gran parte del territorio spezzino, in particolare l'area della Val di Vara. A fronte di quell'esperienza, in cui comunque nessuna località è rimasta isolata oltre il tempo necessario all'intervento tecnico, è stato aggiornato un protocollo d'intervento che nelle scorse settimane è già stato testato con ottimi risultati.

La conclusione del 2021 è stata poi caratterizzata dall'assegnazione per il progetto e dell'esecuzione dell'opera per il collegamento tra il raccordo autostradale e la sponda destra del fiume Magra. Si tratta dell'intero programma che prevede il ponte sul Magra che completa il progetto di collegamento tra l'area di Ceparana e quella di Santo Stefano Magra, ovvero la tratta completa del collegamento stradale tra il raccordo autostradale e la sponda destra del fiume Magra: la cosiddetta "bretella Santo Stefano di Magra-Ceparana". Quest'opera rientra, per la fase di sviluppo del progetto, nel programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022, mentre il crono programma di esecuzione riguarda il periodo 2021-2024. Il piano finanziario prevede, per il solo ponte sul fiume Magra lavori per 7.496.502,22 euro, per le rampe di accesso e collegamento lavori 1.700.325,91 e per le spese tecniche impegni per 823.958,72 euro, mentre il totale dell'intervento sarà per un investimento di 15.100.000,00 euro

5

Il programma del 2022 si configura all'insegna del concetto di "sicurezza. La Provincia della Spezia ha sviluppato un impegno costante per la messa a norma delle reti viarie. In particolare per gli oltre 220 ponti superiori a sei metri di lunghezza da monitorare lungo i 550 chilometri di strade che sono sotto la nostra competenza. Per questo programma è stato acquisito un fondo di otto milioni di euro. L'intervento, nell'arco di tre anni, riguarderà diciassette opere infrastrutturali, tra le principali della zona del primo entroterra spezzino, con quindici interventi di grande manutenzione straordinaria e due più complessi interventi di ricostruzione.

Per la Provincia della Spezia è stato previsto un contributo su tre anni per i seguenti importi: annualità 2021 per euro 2.606.880,22, annualità 2022 per euro 3.351.703,14 ed annualità 2023 per euro 2.606.880,22.

Per l'annualità 2021 gli Interventi di manutenzione straordinaria dei ponti presenti lungo la



viabilità di competenza della Provincia della Spezia hanno riguardato le seguenti infrastrutture: ponte sul Canale dei Rutesi, ponte sul torrente Mangia, ponte sul fiume Veppo, ponte sul Torrente Chiciola, ponte del magazzino, ponte sul torrente Isolone, ponte sul Fosso Acque Medie, ponte sul Fosso 1, ponte Santa Margherita 1, ponte Santa Margherita 2, ponte sul torrente Matteranesca, ponte Levantine II, ponte Levantine I, ponte della Macchia e ponte Borghetto-Brugnato.

Per l'annualità 2022 è previsto l'intervento di demolizione e ricostruzione del ponte lungo la SP10 in località Piana Battolla.

Mentre per l'annualità 2023 è previsto l'intervento di demolizione e ricostruzione del ponte lungo la SP566 sulla strada tra Brugnato e Borghetto.

Un altro intervento che caratterizzerà la prossima annualità è quello relativo al ponte di Campertone. La Provincia della Spezia ha affidato gli incarichi relativi ai lavori di manutenzione straordinaria del viadotto sulla Strada Provinciale SP 370 "litoranea delle Cinque Terre" nel comune di Riomaggiore. Si tratta di una delle più importanti attività di manutenzione della rete delle infrastrutture stradali della Provincia della Spezia che, dopo la fase di analisi e studio portata avanti direttamente dagli uffici tecnici dell'Ente, ora passa alla gestione operativa dello specifico intervento manutentivo straordinario. Per l'annualità 2022 è previsto un investimento di 966.000 euro relativi al Lotto I, per l'annualità 2023 è previsto un intervento per un finanziamento da 1.266.058,05 euro relativo al Lotto II e per l'annualità 2024 vi sarà un terzo investimento da 910.000 per il Lotto III.

"Sul settore viabilistico, sulle strade, il lavoro fatto ed i risultati ottenuti sono oggettivi ed inequivocabili. Abbiamo trovato il grande e concreto supporto della Regione, abbiamo individuato le priorità e fatto gioco di squadra tra enti, solo per garantire soluzioni e non fare vetrina o piazzare una bandiera. Anche in questo campo l'arretrato era molto, ci siamo rimboccati le maniche, gli uffici hanno messo in campo tutte le risorse che avevamo, abbiamo aperto tavoli di lavoro con Regione, Comuni ed enti competenti, cercando di arrivare agli obiettivi come un'unica squadra, come un gruppo. Solo per il 2021 sono già stati gestite attività per circa 10 milioni di euro solo per gli interventi 'minori', solo per gli sfalci delle strade abbiamo investito 300 mila euro _ commenta il Presidente della Provincia, Peracchini _

Se oggi la strada SP 31 nella zona della Ripa è riaperta ed in sicurezza, se c'è un nuovo ponte a Rocchetta Vara, se la SP 7 è pienamente percorribile, se sono state risolte le frane in molte aree interne, se è tornata ad essere fruibile la SP 34 'Pignone - Casale - Borghetto Vara' o se è stata riportata in efficienza la SP 43 nella zona di Levante non è un caso: sono promesse mantenute che abbiamo garantito solo quest'anno. Ci sono stati interventi di asfaltature in tutto il territorio, con un programma che proseguirà anche per il 2023 perché il lavoro è tanto, non è finito e lo porteremo avanti sino a compimento. Per il prossimo anno la tabella di marcia è già definita e sui programmi in corso siamo nei tempi. Un esempio è la nuova bretella di collegamento tra il raccordo autostradale e Ceparana, con il nuovo ponte sul Magra. La gara si è conclusa entro quanto stabilito ed ora siamo in fase di intervento esecutivo, un'opera per cui è previsto un investimento sino a 15 milioni di euro. Abbiamo attivato un programma di manutenzione straordinaria dei ponti e delle gallerie, nel primo caso abbiamo finanziamenti per otto milioni, ma è solo un capitolo. Infatti nel pacchetto c'è il rifacimento dei ponti di Brugnato, di Beverino, quello



sull'Usurana e di Piana Battolla, vi sarà poi una grande e radicale opera di manutenzione per il ponte di Campertone, oltre alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche programmi sinergici con i Comuni, ad esempio per gli sfalci o l'emergenza neve o, ancora, per opere di messa in sicurezza come quella appena approvata in Val di Vara.

Affidamento “house providing” ad Atc Esercizio del Tpl

Uno degli obiettivi strategici raggiunti nel corso del 2021 è stata la conclusione della procedura dell'affidamento “house providing” ad Atc Esercizio del Tpl (trasporto pubblico locale) alla Spezia. L'affidamento del servizio nella modalità dell'in house providing ad ATC Esercizio Spa è stato previsto come “pilastro” del nuovo modello di gestione del trasporto pubblico, elaborato per l'ambito di competenza della Provincia.

Gli effetti immediati conseguenti all'attivazione dell'affidamento sono molteplici. Per quanto attiene la governance del TPL e la gestione del contratto di servizio tramite Agenzia della Mobilità, l'ottenimento di vantaggi in termini economici (tra le altre quelle più vantaggiose in materia di fiscalità), di efficacia e di efficienza grazie all'esclusività dell'attività svolta. Per quanto attiene all'affidamento in house la garanzia del mantenimento di una regia pubblica sullo svolgimento del servizio effettivo da parte del gestore assolvendo al meglio i fabbisogni della collettività poiché controllato dall'ente locale come se fosse una propria articolazione organizzativa diretta.

Il servizio di Trasporto pubblico locale urbano si sviluppa per una rete esercizio pari a 155,94 Km, di cui 14,37 di rete elettrica, in cui sono presenti più di 800 fermate autobus. Il servizio di Trasporto pubblico locale extraurbano invece si sviluppa su tutto il restante territorio provinciale con estensione nei comuni toscani di confine (Aulla, Carrara e Podenzana), per un totale di km di rete esercizio extraurbana pari 825,65 Km in cui sono presenti circa 2.225 fermate.

La gestione del contratto di servizio in capo alla neo-costituita Agenzia (ATC Mobilità e Parcheggi) e non più direttamente da parte della Provincia della Spezia, consentirà di recuperare, a regime, risorse per circa 1,6 mln€/anno.

“L'affidamento in house providing del trasporto pubblico locale è stata una scelta strategica che abbiamo portato avanti con convinzione e grande impegno, lavorando in modo concreto su quello che è uno degli atti più complessi e strutturati che l'Ente abbia gestito. _indica Peracchini _ Questo programma porterà un'occasione di sviluppo e un maggior livello di qualità ad un servizio indispensabile per tutti gli spezzini. Si è mantenuto un preciso impegno, abbiamo dato stabilità, per i prossimi dieci anni, ad un settore fondamentale, con ulteriori conferme sul piano dell'occupazione per i lavoratori. Con la gestione del contratto da parte della nuova Agenzia si potranno, si è potuto dare il via ad importanti economie per gli enti pubblici. Ciò permetterà di impiegare più risorse a garanzia degli investimenti, come quelli previsti sui nuovi mezzi”.



Ambiente e gestione del ciclo delle acque

Procede anche il programma, coordinato dall’Ato Idrico della Provincia della Spezia, per la completa riqualificazione della rete fognaria spezzina ed in particolare dell’area delle Cinque Terre.

“Un obiettivo dell’Amministrazione provinciale sul tema ambientale, quindi la depurazione fognaria, è arrivare a garantire che non vi siano più scarichi a mare e che tutte le acque siano trattate. Si tratta di un programma impegnativo sul quale tutti i giorni si lavora con più progetti e opere. I risultati, costantemente, arrivano. _ conclude Peracchini _ Intanto, per una delle aree più delicate, cioè le Cinque Terre, stiamo studiando quattro soluzioni tecniche possibili. Lo facciamo lavorando con il Parco ed i Comuni. È evidente che servono risorse dedicate perché non è possibile ipotizzare di finanziare queste opere con il solo magro bilancio dell’Ato Idrico, cioè gravando gli utenti. Nel contempo stiamo riprogettando la struttura del depuratore degli Stagnoni, è un impianto che ha più di cinquant’anni. Lo dobbiamo riqualificare e grazie alle nuove tecnologie sarà in grado di produrre acqua depurata per uso agricolo”.

La Spezia, 22/12/2021